

DANNI MALTEMPO A TERAMO: IDV, "GOVERNO ANCORA NON STANZIA UN EURO"

1 Ottobre 2011

TERAMO - "Il Governo nazionale, a distanza di circa sette mesi dall'evento e nonostante la dichiarazione dello stato di emergenza, non ha ancora stanziato un solo euro per fronteggiare i danni del maltempo in provincia di Teramo".

È quanto dichiara il consigliere regionale dell'Italia dei Valori (Idv), Cesare D'Alessandro.

"Ho presentato - aggiunge - un'interrogazione urgente al presidente, Gianni Chiodi, invitandolo a rompere il silenzio dietro il quale si è trincerato e che lo rende complice del Governo nazionale".

"Nei primi giorni successivi al maltempo, - prosegue D'Alessandro, - con la nostra provincia in ginocchio, fu sbandierata sulla stampa l'imminente erogazione di 10 milioni di euro".

"In realtà, - spiega - non c'è ancora la nomina del Commissario per l'emergenza e dei soldi nessuna traccia. Siamo ormai all'inizio dell'autunno, le piogge incombono e la provincia di Teramo ne paga lo scotto, quasi ogni anno. Ma nonostante questo, non è stato effettuato nessun intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, se non da parte dei Comuni interessati e dalla Provincia. Non c'è stata neanche una particolare attenzione nella ripartizione dei fondi regionali per fare fronte al dissesto idrogeologico".

"Ben diversa - svela il consigliere Idv - la situazione per le altre regioni colpite dal maltempo: senza parlare del Veneto, che evidentemente gode di una corsia preferenziale, ma anche il più piccolo Molise, per il quale il Cipe ha stanziato ad agosto ben 40 milioni di euro, finalizzati al ristoro dei danni, subito dai molisani con la grandinata del luglio 2010".

"In risposta alla mia interrogazione - commenta infine D'Alessandro - Chiodi potrà dirci quali importi sono stati spesi nell'ultimo triennio, per la manutenzione dei fiumi del teramano e cosa intende fare per intervenire sulle principali frane segnalate dai Comuni e dalla Provincia, anch'esse causate dalle piogge del marzo 2011 e la cui pericolosità, se non si interviene subito, potrà mettere a rischio l'incolumità di molti".